

Lo scrittore David Quammen presenta la sua ultima indagine scientifica sulle pandemie. Tra animali infetti e rischi di contagio: «Spiego cos'è una zoonosi e come si combatte con informazione e responsabilità individuale»

# «Così si evita l'Apocalisse»

## L'INTERVISTA

**M**ette paura. L'ultima Apocalisse non è il libro profetico di un grande santo ma un'indagine scientifica di un giornalista scrittore, David Quammen, autore di famosi reportage per National Geographic e di un bestseller come *Spillover* (edito da Adelphi) e adesso giustamente premiato con il prestigioso Merck Serono, assegnato anche a Maylis de Kerangal per *Riparare i viventi* (Feltrinelli).

Narra di pandemie globali che terrorizzano il pianeta, di Aids ed Ebola, di zoonosi (la trasmissione di un'infezione da una specie animale a quella umana e la sua successiva diffusione tra esseri umani, mentre lo *spillover* si riferisce a un più generale passaggio da una specie a un'altra), di moltitudini di pipistrelli e di mortiferi ratti, di insaziabili bruchi e virus che si diffondono ad alta velocità tra torrenti di sangue e indicibili sofferenze. Lo stesso Quammen, 67 anni, americano di Cincinnati dall'aria rassicurante e dal ricorrente sorriso, ne parla con comprensibile inquietudine.

**Mister Quammen, non è cosa di tutti i giorni che un libro scientifico possa suscitare reazioni paragonabili alle pagine horror di Stephen King...**

«Oh sì, lo ammetto. La reazione più evidente e diffusa è stata la paura, una grande paura. Era logico che accadesse. Ma c'è stata anche un'attenzione utile e pro-

fonda agli aspetti scientifici per capire meglio che cos'è davvero una zoonosi, come proteggerci, come combatterla. Ed è stato quest'obiettivo a farmi scrivere il libro».

**Cosa non deve fare una persona comune per prevenire il rischio di un'epidemia infettiva?**

«Ci sono comportamenti che sicuramente vanno evitati. Intanto, è fondamentale avere un'informazione medica e scientifica su questi mali, sapere perché si scatenano e da dove hanno origine. Ma tutti possono fare cose utili e necessarie per prevenirli ed evitarli: non mangiare la carne di animali come gli scimpanzé, non bere la linfa di palma, non drogarsi con una siringa usata, non fare sesso con una prostituta senza preservativo e molte altre ancora... Ricerca scientifica e responsabilità individuale debbono completarsi a vicenda».

**A giudicare dall'evoluzione di zoonosi come Aids ed Ebola, il sangue sembra l'elemento base della loro diffusione...**

«È vero, il sangue ha un ruolo di estremo pericolo. L'Aids

ha già fatto trenta milioni di vittime e trentaquattro milioni di persone sono fortemente a rischio. L'origine del virus è stata molto lontana, nel 1908, per un contatto sanguigno acci-

dentale tra un cacciatore che si ferì uccidendo uno scimpanzé. La sua diffusione, come sappiamo, è avvenuta molto più tardi. Ma le influenze, che hanno una natura virale, sono state spesso devastanti e non si trasmettono certo con il sangue. Ce ne sono di vari tipi e formano un gruppo sfuggente. La sola spagnola, tra il 1918 e il 1919, sterminò 50 milioni di persone! L'influenza stagionale colpisce circa tre milioni di persone e con 250.000 morti ogni anno. Eppure è molto sottovalutata».

**Visto il ruolo che può avere la carne nella diffusione di un'epidemia, ridurne il consumo può fare da protezione?**

«Senza dubbio la carne animale è un veicolo molto pericoloso di infezioni. Il morbo della mucca pazza ha creato qualche anno fa un vero e proprio panico. La mancanza di controlli nella macellazione degli animali può avere effetti terribili. In Africa, per esempio, alcune popolazioni mangiano molta carne per assicurarsi un buon fabbisogno di proteine. Per questo non esitano a uccidere anche gli scimpanzé di cui apprezzano la carne e lo fanno in condizioni igieniche assurde, che comportano ferite, contatti sanguigni e altri rischi. Anche la deforestazione può provocare, con taglialegna improvvisati che si feriscono, gravi danni e infezioni. Per giunta non c'è assistenza sanitaria e questo completa il disastro». **Una dieta vegetariana può essere la giusta alternativa?**

«Per molti aspetti, sì. Il guaio è che è più facile essere vegetariani nei paesi ricchi. In Africa non hanno riso e neppure fagioli. Mangiano quello che trovano. E così consumano tanta carne».

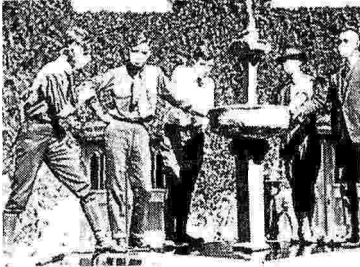
**Dopo questa complessa ricerca, nella battaglia alle pandemie lei ha più paura o speranza?**  
(sorridente) «La lezione che ho imparato è stata quella di non avere

più paure irrazionali. Però ho quelle che la ragione ci impone. Micky Mouse è fantastico. Ma un vero ratto può essere pericoloso per la salute. Anche nel mio garage».

**Massimo Di Forti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

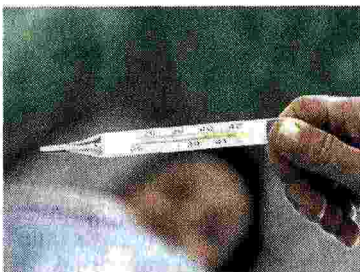
## Le epidemie



**INFLUENZA SPAGNOLA**  
Cinquanta milioni furono i morti tra il 1918 e il 1919



**AIDS**  
L'origine del virus risale al 1908: 30 milioni le vittime



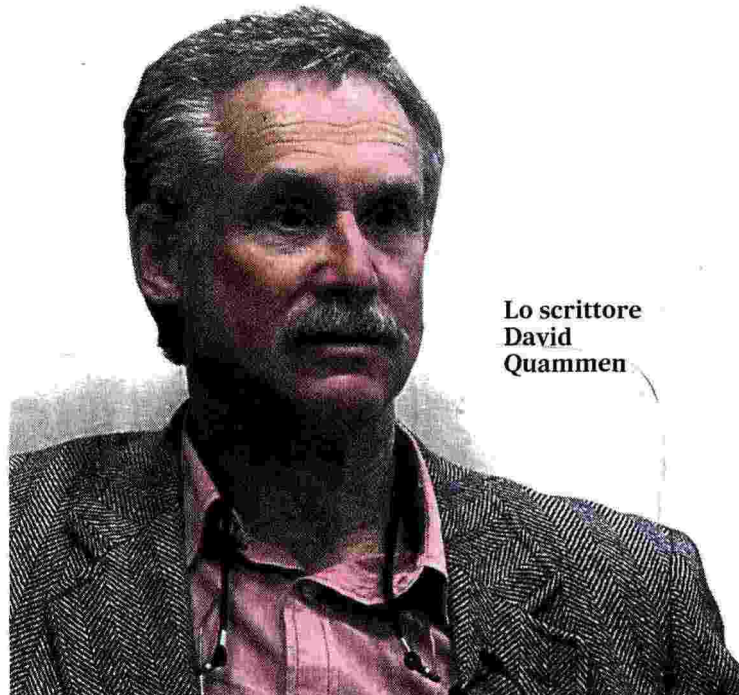
**INFLUENZA STAGIONALE**  
Sottovalutata: ogni anno muoiono 250mila persone



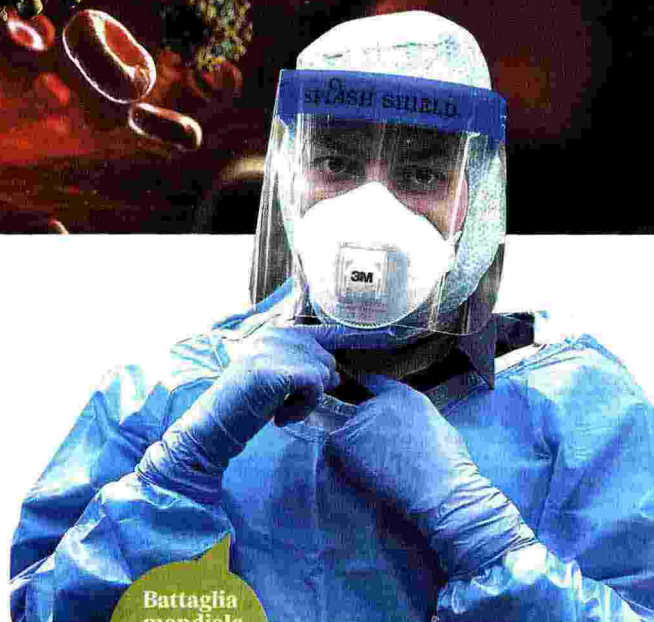
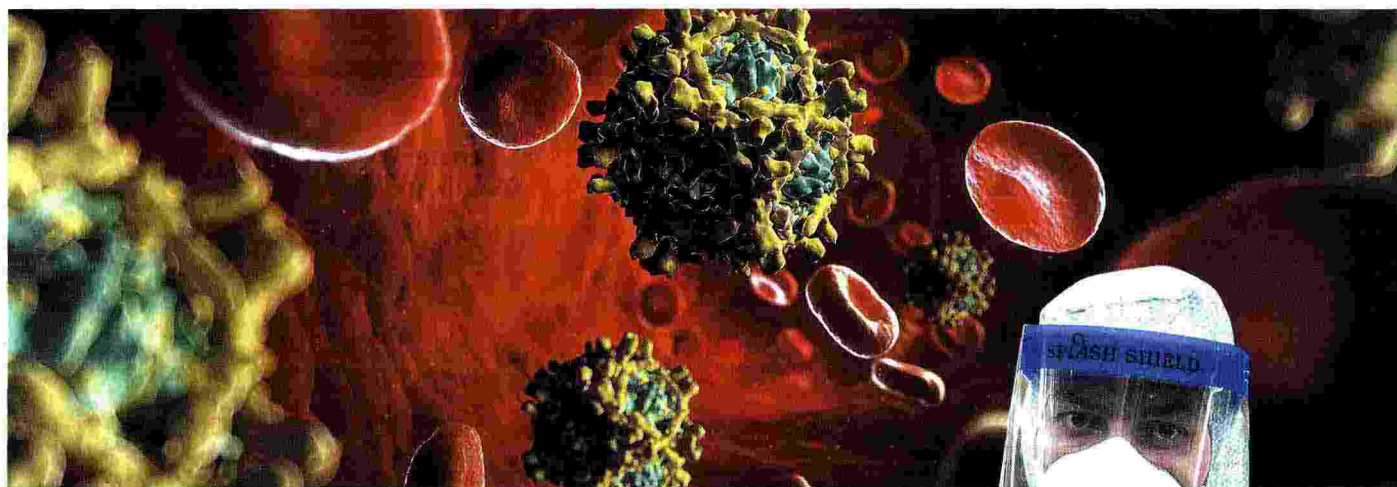
**NON MANGIARE  
CARNE DI SCIMPANZÉ  
NON BERE LA LINFA  
DI PALMA, EVITARE  
RAPPORTI NON PROTETTI  
CON PROSTITUTE**



**HO IMPARATO  
A NON AVERE PAURE  
IRRAZIONALI:  
MICKY MOUSE È  
FANTASTICO, UN RATTO  
NEL MIO GARAGE NO**



Lo scrittore  
David  
Quammen



Battaglia mondiale contro il virus Ebola

